

Interviene Dini e i macchinisti Fs revocano gli scioperi, confermate le proteste all'Alitalia

I voli garantiti

L'Alitalia domani assicurerà tutti i voli in partenza ed in arrivo dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21 e tutti i collegamenti intercontinentali in arrivo compresi i transiti su scali nazionali. Inoltre saranno garantiti i seguenti voli intercontinentali. Az610, Roma / New York, Az620, Roma / Malpensa / Los Angeles, Az1740, Roma / Bangkok / Sidney / Melbourne, Az574 Roma / Buenos Aires / Santiago, Az812 Roma / Johannesburg e i seguenti collegamenti con le isole: Az3672, Milano / Pisa / Palermo; Az3671, Palermo / Pisa / Milano, Az3712, Genova / Napoli / Catania, Az3736, Torino / Cagliari / Palermo, Az3737, Palermo / Cagliari / Torino; Az3708, Bologna / Palermo, Az3709, Palermo / Bologna, Az3561, Cagliari / Roma / Napoli, Az3590, Genova / Roma / Cagliari; Az3594, Pisa / Alghero; Az3595, Alghero / Pisa, Az3596, Genova / Roma / Alghero; Az3597, Alghero / Roma / Genova, Az1260/1261, Pisa / Catania / Pisa



Vegri/Sintes

Treni regolari, aerei a terra

Treni regolari oggi su tutta la rete nazionale. Dopo la precettazione decisa venerdì sera dal ministro dei Trasporti, ieri sulla vertenza e intervenuto il Presidente del Consiglio che ha convinto Comu e Sma a rinviare tutte le azioni di protesta che sarebbero dovute scattare dalle 21 di ieri sera. Revocato anche lo sciopero dei traghetti previsto sempre per oggi. Confermati, invece, gli scioperi Alitalia di domani. Appello di Treu

Soddisfatto il ministro dei Trasporti Caravale. «Le stesse ragioni che mi hanno indotto a disporre il differimento della giornata di sciopero di lunedì - ha dichiarato - devono aver consigliato i sindacati ad accogliere l'invito del governo e ad evitare responsabilità di disagio che avrebbe provocato lo sciopero in un momento così delicato per il paese»

caì non preclude però la possibilità che le stesse possano continuare a trattare la Filt-Cgil per esempio. rende noto che mentre la sua delegazione resta disponibile al proseguimento del confronto con l'azienda sul piano saranno convocate le assemblee dei lavoratori a Roma ed a Napoli per avere la conferma del mandato principalmente sull'accettabilità dei tagli occupazionali per il '95-'96 e sulle modalità della ricapitalizzazione dell'azienda. Il Sulta invece chiede alla dirigenza aziendale di rinvuovere preventivamente quei comportamenti e quegli atti unilaterali che stanno trasformando la vertenza in una inderogabile e pericolosa partita a scacchi»

tolineano - «non facilitano il positivo avvio della trattativa e forniscono motivi a quanti azienda ed altri non vogliono che il confronto porti a risultati concreti per il rilancio dell'azienda, la difesa dell'occupazione e delle condizioni dei lavoratori». In serata poi è arrivato l'appello del ministro del Lavoro Treu che ha chiesto ai sindacati dell'Alitalia di revocare l'agitazione

MARCO TEDESCHI

ROMA. È stato sospeso lo sciopero dei macchinisti Fs proclamato a partire da ieri sera alle 21.00 dai sindacati autonomi Comu e Sma e che in un primo tempo si doveva protrarre sino alle 18 di lunedì. Lo afferma un comunicato dello stesso Comu in cui si ricorda che «dopo la precettazione del ministro dei trasporti Caravale è intervenuto personalmente il presidente del consiglio Dini il quale ha dichiarato che i problemi della categoria troveranno riscontro presso la presidenza del consiglio». Già venerdì sera infatti il ministro Ca-

ravale, vista la sovrapposizione tra le agitazioni dei ferrovieri e quelle del personale Alitalia, aveva imposto il dimezzamento dell'azione di lotta che in questo modo avrebbe dovuto concludersi questa sera. Ieri come detto è stata la volta di Dini che in una brevissima nota inviata a sospendere l'intera agitazione programata, sostenendo che «nell'attuale periodo un riscontro positivo a tale invito si era dal Paese apprezzato e considerato come una dimostrazione di particolare senso di responsabilità». Richiesta accolta e dunque scioperi revoca-

Niente aerei. Restano tutte confermate invece le proteste previste dai dipendenti Alitalia previste per domani. Piloti ed assistenti di volo si asterranno dal lavoro per 24 ore (dalle ore 01 alle 24.00) mentre il personale di terra di Roma e Napoli della Filt-Cgil sciopererà con le seguenti modalità: gli operativi dalle ore 10.00 alle ore 18.00, quelli non operativi dalle 04.00 alle 24.00. Il personale di terra aderente al Sulta ha proclamato l'astensione di 24 ore.

La conferma dello sciopero da parte di alcune delegazioni sindacali non preclude però la possibilità che le stesse possano continuare a trattare la Filt-Cgil per esempio. rende noto che mentre la sua delegazione resta disponibile al proseguimento del confronto con l'azienda sul piano saranno convocate le assemblee dei lavoratori a Roma ed a Napoli per avere la conferma del mandato principalmente sull'accettabilità dei tagli occupazionali per il '95-'96 e sulle modalità della ricapitalizzazione dell'azienda. Il Sulta invece chiede alla dirigenza aziendale di rinvuovere preventivamente quei comportamenti e quegli atti unilaterali che stanno trasformando la vertenza in una inderogabile e pericolosa partita a scacchi»

Traghetti regolari. Nessuno sciopero provocherà oggi disagi nel trasporto marittimo. La Cisl-Mare ha infatti revocato lo sciopero indetto per domani e la Fedemmar-Cisal lo ha rinviato al prossimo 4 maggio. La Cisl-Mare ha motivato la decisione in una nota spiegando che si tratta di un «atto responsabile» legato alle prossime scadenze elettorali e all'interessamento dimostrato dal ministro dei Trasporti Giovanni Caravale sul futuro delle società del gruppo Finmare dei marittimi della Starlauro e dei riflessi pensionistici «quali categoria addetta ai lavori usurari»

Acli e Arci incontrano il ministro Fantozzi

Agevolazioni fiscali per il «non-profit»

ROMA. Una riduzione «non lontana» del carico fiscale per le imprese che operano senza fini di lucro di volontariato o di cooperazione sociale (le cosiddette imprese «non profit») è stata auspicata dal ministro delle Finanze Augusto Fantozzi intervenendo ieri al convegno promosso da Acli e Arci su «Politiche fiscali e sostegno allo sviluppo nel terzo settore» introdotto e presieduto dal presidente delle Acli Franco Passuello. Secondo il ministro, assecondare la crescita del «terzo settore» significa assicurare quell'offerta di servizi sociali che oggi deve organizzare lo Stato con le proprie risorse senza neppure fornire una minima garanzia sulla qualità finale del prodotto. Se le imprese sociali possono crescere «perché fiscalmente incentivata», ha chiesto il ministro alla perdita di gettito farà da contropeso la minor spesa pubblica destinata al finanziamento di quei servizi che subiscono una privatizzazione atipica. L'altra motivazione riguarda la possibilità che ha il terzo settore di assorbire disoccupazione

Il presidente dell'Arci Giampiero Rasimili, al di fuori di ogni assistenzialismo, ha proposto l'estensione a tutto il «terzo settore» dei benefici fiscali previsti dalla legge 266 sul volontariato e la definizione di un quadro organico di interventi di defiscalizzazione che possano incidere sui costi. Anche il vice presidente nazionale delle Acli Luigi Bobba ha chiesto una normativa quadro «che riconosca le attività private di valore sociale e sostenga il loro sviluppo e il loro radicamento sul territorio». Mentre l'onorevole Luca ha ricordato come un progetto di legge sull'argomento che prevede tra l'altro il finanziamento del fondo per il settore «non profit» con una «Lottaria della solidarietà»

Due le possibili strade per il ministro. La totale eliminazione di ogni onere fiscale a carico delle imprese «non profit» o l'assoggettamento di queste a tassazione forfettaria con valori molto contenuti. Quest'ultima è quella preferita dal responsabile del dicastero delle Finanze. Ma per evitare i possibili casi di elusione da parte di soggetti o imprese «che si possono inserire abusivamente» nel comparto «non profit», il ministro Fantozzi ha sottolineato l'esigenza di «definire con precisione tipologie ed obiettivi di questo settore» ed anche di «effettuare controlli severi e verifiche sul campo». Compito assegnato alla «Commissione Zamagni» da poco costituita dal ministro con il compito di predisporre un progetto legislativo per la disciplina fiscale del «terzo settore». Con il tempo ha concluso il ministro «possiamo anche maturare delle fondate aspettative su una non troppo lontana riduzione del carico fiscale anche per gli altri settori»

Treu: Una leggina e si evita il referendum sulle rappresentanze

Per evitare il referendum sulla rappresentanza sindacale «basta una legge di un solo articolo che indichi quali sono i criteri veri e democratici, anche perché per regolare il quesito referendario non è necessario regolamentare le rappresentanze». Lo ha detto il ministro del lavoro Tiziano Treu secondo il quale esiste il «reale rischio che una regolamentazione forte della materia possa essere controlegem, specie con le votazioni col metodo proporzionale, e potrebbe mettere a rischio anche l'accordo del 23 luglio '93 che funziona bene». Il ministro si è detto favorevole a una «legge minima con tre principi di base: elettività delle rappresentanze, loro apertura a tutti i lavoratori e rinnovabilità dei mandati». «La situazione ha concluso il ministro - è molto delicata ed anche la legge potrebbe non passare, anche se io preferisco sempre una buona legge ad un buon referendum»

Commercianti e artigiani contrattaccano: non siamo privilegiati

Pensioni, in bottega con furore

ROMA. Pagano la metà per avere la stessa pensione dei loro dipendenti che possono ottenere in anticipo continuando a stare a bottega come se in quiescenza non ci fossero mai andati. Di questo sono accusati gli artigiani e i commercianti sia dal lavoro dipendente sia dalla Confindustria nello scontro sulla riforma previdenziale. Privilegi: insomma da superare visto che tutti dobbiamo stringere la cinghia. Tanto più che anch'essi i lavoratori autonomi verranno a battere cassa perché i bilanci floridi delle loro gestioni fra qualche anno si saranno prosciugati. A che der soldi allo Stato, cioè a noi alle nostre tasse pagate fino all'ultimo centesimo mentre loro le tasse meglio non parlarne.

RAUL WITTENBERG. Reddito. Ma intanto quell'aliquota è sul reddito dichiarato. Come la mettiamo con il gioielliere che dichiara 14 milioni l'anno? Un momento esclama la Cna. Perché il reddito valga ai fini pensionistici, artigiani e commercianti debbono dichiarare almeno 20 milioni l'anno (19.868.000 nel '95) 1.300.000 lire più del minimo pensionabile del lavoro dipendente. E alla fine la loro pensione mediamente am-

monta a 630.000 lire al mese contro le 950.000 erogate dal fondo lavoratori dipendenti. «Dove sono i privilegi?» chiedono riconoscendo tuttavia che un problema di contributi esiste. Autonomia. Però ricordano che nel sistema a ripartizione i versamenti servono a pagare le pensioni. Ed è giusto imporre l'equilibrio fra entrate e uscite. Quindi rivendicano autonomia per decidere co-

me aumentare i contributi o tagliare le prestazioni quando la gestione del loro fondo entrerà in deficit. E nel '95 le due categorie vanteranno un attivo di 1.556 (artigiani) e 2.127 miliardi (commercianti). Superando entrambe i 10.000 miliardi nell'avanzo patrimoniale accumulato. Per loro meno pessimi si dell'Inps le cose andranno bene fino al 2003. A quel momento - non ora - fra 5-10 anni si vedrà se chiedere di più agli iscritti o dare meno del 2% di rendimento a chi si mette a riposo.

Table with 2 main sections: ARTIGIANI and COMMERCANTI. Each section lists statistics like 'Iscritti', 'Pensionati', 'Entrate contributi (mid)', 'Uscite per prestazioni', and 'Pensione media'.

Calcolo. E l'aliquota del 15% è centrale nel rifiutare il metodo con tributivo per calcolare la pensione. S'è fatto il conto partendo dal progetto dei sindacati sui rendimenti a regime. Nel caso in cui sia al lavoratore dipendente sia all'autonomo toccasse 100 di pensione calcolata col metodo retributivo, sostituito con il contributivo il primo prenderebbe 90 e il secondo 38. Quindi gli autonomi propongono di mantenere il retributivo calcolato però gradualmente sui redditi dell'intera vita lavorativa (ora gli ultimi 10 anni).

PASSAPAROLA. Appuntamenti elettorali per candidati, simpatizzanti, amici. Per informarsi, per conoscere. Per chi ha voglia di dare una mano. Basta telefonare (06/6711547, Agnese Ascione), faxare (06/6794820), o rivolgersi alla Federazione locale del Pds. Riceverai sul tuo fax idee, spunti tematici e suggerimenti per la campagna elettorale.

Ti manca il terzo libro? Compra 'Il Salvagente'. Con il numero in edicola potrete completare la 'Piccola Enciclopedia del Mangiar sano'. Il libro in regalo questa settimana è dedicato a 'Grassi, sali minerali e carboidrati', con tutte le tabelle nutrizionali del pane, della pasta, dei grassi e degli oli.